

## La Turchia manda l' "ultimatum", al Montenegro

Mille arabi mandati a farsi massacrare davanti Zanzur

## Le giornate di sangue nei Balcani

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Un migliaio di arabi mandati al macello  
contro le trincee di Zanzurvengono posti in fuga con gravi perdite  
LE BOMBE DEL DIRIGIBILE

TRIPOLI, 6. — Ufficiale. — Stamani verso le ore 4 un migliaio circa di arabi hanno attaccato le opere di Zanzur. Essi furono respinti dal nostro fuoco di fucileria e di artiglieria che durò fino alle otto.

Anche il dirigibile uscito ad esplorazione gettò parecchie bombe sui nemici con risultati efficacissimi.

Da ricognizioni eseguite durante e dopo il combattimento è risultato che le perdite del nemico ammontano a circa duecento fra morti e feriti. Da parte nostra si ebbero soltanto tre feriti, di cui due leggeri.

Fuggito da Zanzur all'avanzarsi delle truppe italiane, il comandante delle forze arabo-turche (che in quella località disponeva di diecimila uomini) ha voluto prendersi la sua rivincita ed ha mandato al macello un migliaio di arabo-turchi contro le trincee di Zanzur.

## Il Generale Caneva

TORINO, 7. — A proposito della occupazione di Zanzur telegrafando da Roma alla Gazzetta del Popolo:

«L'operazione, riuscita così quasi quasi senza colpo ferire, ha perduto d'importanza? Certo, se ne prendere Zanzur avessimo anche potuto dare una buona schiaffiata al nemico, sarebbe stato meglio, ma bisogna tener conto che il nemico è fuggito, e a nemico che fugge punti d'oro. Noi volemmo avere il possesso indiscusso di tutta la costa e ora lo abbiamo. Per quanto il generale Caneva possa essere sembrato lento nella sua azione e nel suo programma di occupazione della costa, pure dobbiamo oggi riconoscere che esso ha avuto piena attuazione, in un numero limitato di mesi con una serie ininterrotta di successi militari. E io credo che anche i critici del generale Caneva, quando si facciano con animo sereno ad esaminare il complesso delle operazioni compiute e i risultati conseguiti, debbono concludere che l'Italia deve essere grata all'illustre generale che sapendo attendere, ha sempre saputo vincere e che in meno di un anno ci ha creato in Libia una situazione quale i francesi in Algeria non seppero conseguire in undici anni.

## Nuovi monti della Germania

BERLINO, 7. — Il prof. Schlieffen scrive nella Kreuz Zeitung: La situazione in Turchia diviene sempre più critica. E' evidente che la Turchia dovrebbe concludere la pace con l'Italia. Questa infatti può nuocere alla Turchia senza che la Turchia possa riprendere con analoghe rappresaglie.

## LA RIVOLTA NEI BALCANI

Gli albanesi sempre in armi

SALONICCO, 7. — I capi dell'Albania meridionale, non essendo ancora giunta notizia della decisione presa dal gabinetto dello scioglimento della Camera telegrafarono nuovamente per intimare al governo lo scioglimento dell'assemblea entro ventiquattro ore, dichiarando che preferiscono la morte allo attuale stato di cose.

Gli insorti impediscono la trasmissione di qualunque dispaccio cifrato contenente notizie di carattere militare.

Secondo notizie ufficiali ricevute dalla frontiera del Montenegro si confermano i sanguinosi combattimenti avvenuti da due giorni nelle Regioni di Berana, Kolachine, Selce, Docana. Parecchi fortini furono incendiati. Le autorità turchie reclamano rinforzi nel modo più urgente.

## Taalat e Giavid a Salonicco

SALONICCO, 7. — Le notizie dall'Albania segnalano le riprese delle trattative tra la commissione speciale e i capi albanesi che si sono recati a Verisovich per spingere le bande su Uskub. Un distaccamento di gendarmeria di Tergovitch e le guarnigioni di Prizrend e di Mitrovitch si sono unite agli albanesi.

Zeki pascià comandante in capo

delle forze militari di Uskub si è dimesso, perché il governo rifiutò di permettergli di agire contro gli insorti albanesi. I ribelli hanno occupato un ufficio telegrafico ed hanno trattenuto tutti i telegrammi cifrati.

Un'ordinanza sintomatica  
del comandante militare

COSTANTINOPOLI, 7. — Il comandante del primo corpo d'armata pubblica un'ordinanza relativa allo stato d'assedio. Essa vieta agli ufficiali di pronunciare i discorsi di qualsiasi genere, fare qualsiasi pubblicazione contro l'esercito o tenere riunioni senza l'autorizzazione della polizia. L'ordinanza vieta di partecipare alle riunioni segrete dei clubs, di fare propaganda in favore o contro un partito politico, proibisce alla stampa di distribuire manifesti relativi alla politica del governo sulla situazione attuale del paese, le affissioni dei manifesti sullo stesso argomento e la pubblicazione di supplementi dei giornali senza l'autorizzazione del governo. L'ordinanza dispone che i caffè e le birrerie si chiudano a mezzanotte, vieta la circolazione nelle vie dopo questa ora, senza autorizzazione speciale, interdice di correre e gridare per le vie in modo da allarmare il pubblico e proibisce il porto e l'uso delle armi.

## La popolazione di Costantinopoli

si mantiene sempre calma

COSTANTINOPOLI, 7. — La popolazione della capitale in seguito allo scioglimento della Camera è in parte contenta, in parte tiene un'attitudine indifferente. Secondo i giornali il governo riceve dalle provincie e dai comandanti dei corpi d'armata telegrammi di ringraziamento per lo scioglimento della Camera. La sede del comitato centrale del partito giovane turco fu trasferita a Salonicco ove tra un mese si terrà un congresso del comitato dell'Unione e Progresso. La stampa giovane turca continua a mantenere un'attitudine provocante contro il governo e il Senato.

## La mistificazione dell'ufficiale impiccato

COSTANTINOPOLI, 7. — Volendo i giovani turchi effettuare il trasporto della salma dell'ufficiale Haini che sarebbe stato impiccato dagli albanesi per rappresaglia contro lo stato maggiore, secondo quanto afferma la Yeni Gazete sarebbe stata aperta un'inchiesta, da cui risulterebbe che nessun ufficiale di questo nome fu ucciso in Albania.

## I giovani turchi giocano l'ultima carta

COSTANTINOPOLI, 7. — I membri del comitato centrale del partito «Unione e Progresso» Giavid bey e Taalat bey sono partiti per Salonicco ove fu trasferita la sede del comitato centrale stesso.

SALONICCO, 7. — Cinquanta ufficiali malgrado il divieto del comandante del corpo d'armata tengono riunioni ed affermano la loro devozione al comitato «Unione e Progresso». Al contrario gli elementi borghesi musulmani, bulgari e greci hanno apposto la loro firma alla petizione in cui si chiedeva lo scioglimento della Camera.

PARIGI, 7. — La Petite République, commentando la situazione in Turchia scrive: Non si troverà fra tutte quelle persone un uomo con la coscienza lucida che sappia condurre la Turchia nella via della salvezza? Il comitato «Unione e Progresso» non comprenderà come questo nome diventi una derisione a momento in cui intraprende una lotta fratricida e rischia con i suoi eccessi di ricondurre alla reazione trionfante?

PARIGI, 7. — L'Eclair scrive: Gli ufficiali giovani turchi che hanno fatto una dimostrazione in favore del comitato «Unione e Progresso» sulla Collina della Libertà sono i più numerosi, o è la lega degli ufficiali salvatori che rappresenta il maggior numero di ufficiali? Bisognerà forse che si venga alle mani per giungere ad una decisione? Sono questioni che si definiscono in questo momento a Costantinopoli e con esse si deciderà l'esistenza stessa della Turchia.

PARIGI, 7. — L'Eclair da Paris

ha da Vienna: Il comitato giovane turco ha deciso di approfittare della situazione del governo e comincia a rialzare la testa. Secondo dispacci ricevuti da Adrianopoli esso è deciso a costituire, con l'aiuto dei suoi membri un parlamento in quella città.

Gli arnauti accolgono con giubilo  
la notizia dello scioglimento

SALONICCO, 7. — Ibrahim pascià ha fatto annunciare la notizia dello scioglimento della Camera a tutti i capi arnauti, aggiungendo che nelle nuove elezioni non sarà esercitata in nessun modo alcuna influenza e che essi avranno luogo fra tre mesi. Le autorità devono astenersi da ogni ingerenza.

Gli arnauti hanno accolto la notizia con una gioia indicibile ed hanno emesso grida di: Evviva, in onore del sultano, facendo preghiere per lui e giurando la loro inalterabile fedeltà. Essi hanno inviato indirizzi di ringraziamento al sultano e al gran visir.

## Un'altra bomba sulla ferrovia

Continuano le diserzioni

SALONICCO, 7. — E' avvenuto un nuovo attentato sulla linea ferroviaria orientale presso Koeprulu. Tre bombe scoppiarono al passaggio del treno da Mersi. Cinque vagoni rimasero distrutti.

Parecchi impiegati furono feriti a Ocrida. La popolazione saccheggiò il deposito di munizioni per protestare contro lo scioglimento della Camera. Un tenente e cinquanta soldati disertarono per raggiungere gli insorti albanesi. A Kesna un tenente e settanta uomini disertarono. Credesi che la notizia dello scioglimento della Camera fermerà gli insorti albanesi nella loro avanzata su Uskub. Il comitato «Unione e Progresso» prepara grandi meetings di protesta contro lo scioglimento della Camera.

## Pericolo di guerra

fra la Turchia e il Montenegro

ROMA, 7. — Il Messaggero dice di poter confermare la notizia relativa all'ultimatum della Turchia al Montenegro, in seguito agli ultimi combattimenti di confine che, invece di cessare continuano. L'ultimatum che concede 24 ore al Montenegro per la soddisfazione richiesta è stato consegnato alle ore 18 di lunedì al ministro plenipotenziario di Re Nicola. Ieri sera dunque alle sei il termine è scaduto, ma fino adesso non ci consta che sia stata recapitata alla Porta la risposta del Montenegro.

Ci consta invece che ieri vi è stato tra Cettigne e le cancellerie europee un vivissimo scambio di telegrammi e che l'ultimatum della Turchia non ha fatto buona impressione per quanto il succedersi di schermaglie sanguinose alla frontiera turco-montenegrina sia universalmente deplorato in questo momento con critico per la vita nazionale ottomana.

Il Popolo Romano dopo aver narrato come si sono svolti i fatti dice che la prima provocazione è partita dai soldati turchi scaglionati lungo la frontiera e che essendo intervenute le autorità, si constatò che i morti erano stati colpiti su territorio montenegrino.

Date le condizioni di animo e di luogo basta una piccola provocazione per generare successivi conflitti. Ma che l'attitudine del Montenegro, aggiunge il Popolo Romano è stata perfida e corretta anche durante il pericoloso periodo della rivolta dei malisori, lo hanno ammesso nelle loro dichiarazioni alla Camera, gli stessi giovani turchi. Ciò posto e date le circostanze nelle quali si svolge l'ultimo incidente, non si riesce a comprendere la minacciata rottura delle relazioni diplomatiche quando, tutto sommato, sembra che questo incidente appartenga alla categoria di quelli che meritano di essere deferiti alla Corte dell'Aja. Si deve quindi ritenere, conclude il Popolo Romano che questo disgraziato incidente di frontiera verrà composto all'amichevole, evitando che diventi un incentivo che potrebbe aggravare la situazione nei Balcani di già delicata e pericolosa per se stessa.

Allo stesso proposito il Messaggero

dice: sembra che dalle varie capitali siano giunti a Cettigne consigli di prudenza in considerazione del terribile quarto d'ora che attraversa la Turchia e delle complicazioni gravi e pericolose che un atto energico del Montenegro potrebbe suscitare. Chi frenerebbe la Bulgaria, la Serbia, la Romania e la Grecia? Sarebbe il principio della fine.

Si ritiene pertanto che re Nicola, la cui saggezza o la cui prudenza sono universalmente apprezzate, invierà alla Porta una risposta dignitosa ed energica, ma tale da non giustificare la rottura dei rapporti diplomatici tra i due stati.

## Le due giornate di combattimento alla frontiera

CETTIGNE, 7. — Si hanno i seguenti particolari sugli incidenti avvenuti alla frontiera turca il giorno 3 e 4 corrente.

Nel grave conflitto del 3 corrente tra soldati turchi e montenegrini, sopra il punto contestato dalla frontiera presso Kolascini, i turchi protetti dal fortino e da una trincea che avevano costruita su territorio montenegrino erano circa settanta. I montenegrini erano circa cento. Il combattimento è durato tutta la giornata ed è finito colla presa di entrambi le opere di difesa da parte dei montenegrini che ebbero dodici morti e 14 feriti. Le perdite turchi furono molto maggiori.

Giunti rinforzi la battaglia ricominciò il mattino del 4. In essa erano impegnati circa 1000 uomini da ambo le parti. Il combattimento però non ebbe gravi conseguenze. Vi furono 2 morti e un ferito da parte del Montenegro. Molto superiori furono le perdite dei turchi che si ritirarono quando entrarono in azione con due cannoni i montenegrini.

Al di là del confine poi accaddero negli ultimi giorni vari conflitti tra le milizie ottomane e i malisori delle tribù Hotti, Clementi, Castrati e Graudi, sempre con la peggio dei soldati turchi di cui non pochi specialmente cristiani si rifugiarono senza armi nel Montenegro.

## La preoccupazione a Londra

LONDRA, 7. — Il Daily Telegraph ha da Berlino: I conflitti avvenuti alla frontiera montenegrina preoccupano vivamente l'opinione pubblica. Nei circoli politici si è del parere che questo atto non resterà senza conseguenze diplomatiche. Il ministro turco a Cettigne ha diretto una protesta al governo montenegrino il quale ha subito inviato sul luogo il generale Voukotic che ha ordinato alle truppe di frontiera di ritirarsi.

## I malisori ripassano sotto la bandiera turca

SALONICCO, 7. — Secondo informazioni ufficiali i montenegrini dominano la nuova strada di Moikovatze nella valle sotto fuoco dei loro cannoni. Da Giakova, Kolachine e Berana partirono rediti per rinforzare le truppe della frontiera.

La notizia dello scioglimento della camera è pervenuta nell'Alta Albania. I malisori che finora facevano causa comune coi montenegrini modificarono l'attitudine, dichiarandosi pronti a difendere la frontiera. Quattro battaglie partirono da Ippek e da Giakova per la frontiera. La situazione è ritenuta grave.

## Il massacro di Kotchian

SALONICCO, 7. — Informazioni da fonte privata giunte da Kotchian contraddicono la versione ufficiale, secondo cui numerose persone sarebbero morte in seguito all'esplosione delle bombe. La popolazione di Kotchian, esasperata contro i bulgari in seguito all'attentato avrebbe a quanto sembra attaccato i bulgari e si sarebbe abbandonata al massacro. L'autorità sarebbero rimaste inattive. I soldati avrebbero anch'essi partecipato ai saccheggi dei negozi bulgari. Il numero totale dei morti e feriti ammonterebbe a 186. Eccetto che per numero delle vittime non si ha conferma ufficiale di tali informazioni.

## La rottura delle relazioni diplomatiche

CETTIGNE, 6. — Ufficiale. — Il se al reclamo del ministro della Turchia circa l'ultimo incidente alla frontiera che nessun soldato montenegrino

no trovavasi sul territorio turco e che il deplorabile incidente era la conseguenza delle continue provocazioni da parte della Turchia che non ha ancora risolto nel reciproco interesse le questioni sorte fra due paesi per le frontiere in discussione.

CETTIGNE, 6. — Ufficiale. — Il ministro turco si è dichiarato insoddisfatto della risposta del governo montenegrino. Egli ha informato il ministro degli esteri che lascerà Cettigne oggi o domani, non essendo stata data la richiesta soddisfazione.

## Per la ripresa delle buone relazioni fra la Francia e il Vaticano

PARIGI, 2. — Il Figaro in un articolo sulle relazioni tra la Francia e la Santa Sede, scrive che l'opinione pubblica della Francia è piuttosto favorevole alla eventualità della ripresa da parte del governo, delle relazioni con la Santa Sede. Il governo vede nella questione marocchina una buona occasione per riprenderle.

Del resto non bisogna meravigliarsi che questa idea faccia lentamente il suo cammino. In alcuni circoli politici non si può essere troppo soddisfatti della resistenza che ritarda la sua realizzazione. E a questo proposito oserei quasi dire che in altri circoli si segnalava da qualche tempo la tendenza a porre la questione in tal modo che impediscia risolvere la questione in senso affermativo. Si fece persino dire a Pio X «non c'è niente da fare con quella gente».

E' certo che S. S. non si è espresso in questa maniera ma se lo ha fatto è almeno permesso pensare, da una parte che intendeva certo che le sue parole non fossero ripetute, dall'altra che non si ammettesse il senso di sprezzo che esse hanno certamente per le orecchie francesi.

Non si può veramente dire che la politica attuale, sia una politica di guerra religiosa, ma è vero che il Ministero attuale abdica ad alcune leggi che furono leggi di guerra religiosa e la cui responsabilità non gli spetta.

Se volesse il governo francese riprendere le relazioni tradizionali del nostro paese con la Santa Sede il punto grave sarebbe quello consistente nel dichiarare prima di ogni altra cosa che nulla potrebbe giungere in Vaticano per la via di Canossa. «Questo metodo non è assolutamente cattivo, ma è anche in contraddizione con i sentimenti che è da supporre abbia il nostro episcopato, poiché lo zelo per la religione e il dovere patriottico condannano ogni intransigenza che non sia inevitabilmente resa necessaria dalla tutela degli interessi essenziali».

Il giornale aggiunge (e non dice ciò alla leggera, ma perché lo sa) che le esigenze che qualcuno metteva come condizioni della ripresa delle relazioni ufficiali tra la Francia e la Santa Sede non rispondono affatto al pensiero del Pontefice.

## La triplice intesa

e l'accordo navale franco-russo

PARIGI, 7. — L'Eclair de Paris scrive: Prima dell'intervista di Baltisport non è stata conclusa tra la Francia e la Russia alcuna convenzione scritta, ma ci sono stati dei colloqui ai quali ha preso parte l'Inghilterra. In virtù di tali accordi, nessuna delle tre nazioni della Triplice Intesa intavolerà negoziati su una questione internazionale qualsiasi con altre potenze, senza informare prima i due governi.

## Poincaré parlerà a Pietroburgo anche della guerra Italo-turca

PARIGI, 7. — L'Eclair de Paris ha da Pietroburgo: Si dice che tra le questioni che Poincaré tratterà in Russia la prima riguarda gli avvenimenti in Turchia e l'attitudine comune della Francia e della Russia di fronte al conflitto italo-turco.

Un alto funzionario turco dichiara al giornale che la diplomazia russa è assai preoccupata dagli avvenimenti a Costantinopoli dopo lo scioglimento della Camera ottomana.

PARIGI, 7. — Il corrispondente dell'Eclair de Paris da Pietroburgo dice che si può considerare certa per l'anno prossimo la visita in Russia dell'ammiraglio Aubert, capo di stato maggiore della Marina Francese che accompagnerà il capo dello stato maggiore dell'esercito e la missione militare. Tale visita farà pendere a quella del principe Lieven, capo dello stato maggiore russo a Parigi.

## LA RIVOLUZIONE IN PERSIA

Gendarmi sconfitti e impiccati

TEHERAN, 7. — Cento ottanta gendarmi e 96 soldati di fanteria ed 85 di cavalleria comandati dagli ufficiali svedesi Sulfart e Lorstron sono stati sconfitti dai partigiani di Salar El Dauleh. Il combattimento è avvenuto a Biringam. L'ufficiale Sulfart è rimasto ferito ed è stato poi impiccato. I gendarmi avevano lasciato Charas per attaccare le bande che impedivano il traffico sulla strada di Charas Buir. I ribelli si sono impadroniti di un cannone e di questi tutti i fucili appartenenti ai gendarmi.

## IL TERZO PARTITO AGLI STATI UNITI

Il programma di Roosevelt

alla convenzione progressista di Chicago

CHICAGO, 7. — Teodoro Roosevelt, svolgendo il suo programma davanti alla convenzione progressista dichiara necessaria l'esistenza del nuovo partito basato su principi che interessano tutta la nazione.

La condotta delle precedenti convenzioni a Chicago e a Baltimore dimostra che non è il popolo che governa. Spetta ai popoli non ai tribunali regolare i principi politici. Il popolo deve esercitare un controllo su tutte le banche e nell'amministrazione pubblica.

Roosevelt critica la procedura seguita contro i trust dei democratici e repubblicani. Egli spiega che le norme applicate in ogni industria dei trasporti dovrebbero estendersi a tutte le corporazioni che possono esercitare il monopolio. Propugna la creazione d'una commissione nazionale dell'industria, incaricata di regolare le grandi corporazioni e sorvegliarle, affinché obbediscano alle decisioni giudiziarie.

Roosevelt propugna anche la creazione d'una commissione per regolare i salari minimi nelle diverse industrie. Sostiene la necessità del regolamento relativo all'igiene, alla sicurezza dei lavoratori, all'indennità per gli accidenti sul lavoro. Vuole pure un regolamento per l'educazione e la cura da dare ai fanciulli, per la malattia della vecchiaia degli operai, la proibizione del lavoro notturno alle donne e ai fanciulli.

Si dichiara favorevole all'iscrizione delle donne nelle liste elettorali. Ritiene che il popolo degli Stati Uniti si deve decidere per un regime doganale protezionista, ma equo, scevro degli antichi abusi.

Raccomanda la creazione d'una commissione permanente delle dogane i cui componenti strettamente imparziali sarebbero muniti di tutti i poteri per ottenere informazioni assolutamente esatte, prendendo la commissione dalla dogana tedesca come modello. Sostiene che la commissione attuale degli Stati Uniti ha programmi e poteri assolutamente insufficienti.

Le tariffe delle dogane dovrebbero essere rivedute articolo per articolo, cercando di impedire le perturbazioni degli affari, vorrebbe si adottasse un sistema monetario che desse elasticità al credito e permettesse il corso normale degli affari, eliminando il pericolo di panico.

Secondo Roosevelt gli Stati Uniti dovrebbero comportarsi riguardo alle altre nazioni con la onorabilità osservata dai semplici privati fra loro. Bisogna rafforzare l'America, ma le navi di cabotaggio americane devono pagare il diritto degli navi estere. Gli americani dovrebbero godere solo l'esenzione del pedaggio. Ciò non porterebbe alcun pregiudizio.

Terminando Roosevelt dice: «E' dal popolo che ebbi tutti i poteri che mai esercitai contro il popolo; faccio appello al popolo per lavorare con spirito di fratellanza al miglioramento della sorte della nazione».

## Il nuovo servizio fono-telegrafico

Le norme per gli abbonati

Il ministro delle Poste e Telegrafi ha emanato le norme di servizio per lo scambio dei telegrammi con gli abbonati e con i posti pubblici delle reti telefoniche urbane.

Il servizio fono-telegrafico, cioè la trasmissione fonica dei telegrammi da e per i posti d'abbonato, potrà essere istituito, previo accordo tra le direzioni generali dei telegrafi e dei telefoni e con decretazione del ministro, in tutte quelle località ove esistono una centrale telefonica urbana, governativa o sociale, ed un ufficio telegrafico governativo.

La trasmissione per telefono dei telegrammi destinati ai suddetti abbonati o da essi spediti ai suddetti abbonati soprattassa di lire 0.15 per ogni telegramma fino a 20 parole (non computando il preambolo) e di lire 0.10 per ogni serie successiva di 20 parole e frazione di serie e ciò oltre alle ordinarie tasse telegrafiche ed al rimborso delle spese di collegamento.

Gli abbonati che vogliono usufruire del servizio fono-telegrafico devono all'atto della domanda pagare anticipatamente a titolo di concorso delle spese di collegamento lire 5 nelle reti urbane fino a 500 abbonati, lire 10 nelle reti urbane con più di 500 abbonati.

La trasmissione dei telegrammi da e per i posti telefonici pubblici che siano autorizzati a tale servizio, è soggetta oltre alle ordinarie tasse telegrafiche, al doppio delle tasse telefoniche stabilite per i posti pubblici per la corrispondenza urbana quando ogni telegramma non superi le 20 parole (non computando il preambolo) con lo aumento di lire 0.10 per ogni serie successiva di 20 parole o frazione di 20 parole.

A garanzia del pagamento delle tasse telegrafiche e delle suindicate soprattasse l'abbonamento aderendo al servizio fono-telegrafico deve eseguire il deposito anticipato di una somma non inferiore a lire 25.

Vedere in IV. pagina il nuovo romanzo

TRE MILIONI DI DOTE



# Cronaca Provinciale

## Da S. PIETRO al NATISONE

### Le gare di tiro a segno

Eccovi i risultati delle gare di tiro a segno:

Categoria II. «Campionato di rappresentanza»: dottor Umberto Cecchetti di Tolmezzo 105 — Giuseppe Della Schiava 100,25 — Aurelio Malagnini di Udine 100,25 — Angelo Blasone di Udine 100,24 — Albino Contardo di Spilimbergo 99 — G. B. Narduzzi di Cividale 97.

III. «Gara incoraggiamento»: Osualdo Cauffin di Arta 45 — Albino Contardo 44 — G. B. Placido di Udine 33,39 — Cirillo Domenis di S. Pietro 43,38 — G. B. Fittani di Spilimbergo 42 — Germano Armellini 41,38 — Valentino Linda 41,30.

IV. «Gara S. Pietro al Natisone»: dott. A. Cucavaz 30 — Eugenio Lenisa 27,1312 — Cirillo Domenis 27,1211 — Antonio Raccaro 26,101010 — Umberto Jussa 26,1010 — Luigi Battistig 25 — Angelo Coren 23.

V. «Serie ripetibili»: — G. Franz di Moggi 57 — G. B. Orgnani di Gemona 65 — Citta Ernesto di Udine 55 — Arturo Pittini di Gemona 53,50 — Antonio Citterli di Udine 53,49 — Giuseppe Della Schiava 53,47 — Giuseppe Carnelutti di Gemona 52 — capitano degli alpini Piovano 51 — Angelino Fabris di Udine 49,42 — Evaristo Recardini 49,40.

VI. «Fortuna»: — F. Foraboschi di Moggi 289 — Citta Ernesto 270 e Licurgo Fabi di Udine 270 — Giuseppe Carnelutti 253 — Giuseppe Dorli di Cividale 247,116 — Giovanni Franz di Moggi 247,32 — Aurelio Malagnini 243 — Enrico Pittacco di Moggi 241 — Angelo Blasone 238 — Giuseppe della Schiava di Arta 230 — avv. P. Franz di Moggi 229.

Si ebbe l'inizio ieri della gara d'onore, che si disputerà in via definitiva oggi nel pomeriggio. Ecco i risultati di ieri, martedì:

Arturo Pittini di Gemona 42 — Tullio Marzini di Cividale 42 — cav. Antonio Strolli di Gemona 39 — Giuseppe Della Schiava di Arta 38 — Osvaldo Cauffin di Arta 37 — Blasone di Udine 35 — rag. Ivo Segala di Udine 35 — G. B. Laschuta di Arta 30 — Secondo Dacomo di Udine 27.

## La Gara d'onore

Ci scrivono, 7, (n.):

Oggi alle 8, sotto pioggia torrenziale, ebbe luogo la Gara d'onore di cui ecco i risultati:

1. Alessio Gino di Udine, Medaglia d'oro di S. M. il Re.

2. Citterli Antonio di Udine, medaglia d'oro della Deputazione Provinciale.

3. Manzini di Cividale, orologio d'oro del signor S. Pietro.

4. Strolli di Gemona, fucile da caccia dono del sig. Cucavaz.

5. Pittini Umberto di Gemona, fucile mod. 1891 dono dell'on. Murguor.

6. Orgnani Gio. Battista, di Gemona, Medaglia d'oro dono di S. M. la Regina Madre.

7. Fabbri Licurgo di Udine, catena d'oro, dono dell'Unione Esercenti di Cividale.

8. Armellini Guido di Udine, L. 50 dono dell'Unione Esercenti, Cividale.

9. Foraboschi di Moggi, Medaglia d'oro dono della Cassa di Risparmio di Udine.

10. Linda Valentino di Udine, orologio da tavola dono del signor Batoletti.

11. Della Schiava di Arta, Bastone argento, dono dell'ing. Licardo.

12. Tamburini Antonio di Udine, Servizio liquor, dono del cav. Musoni.

13. Contin Arta, rivoltella dono del R. Prefetto.

14. Malagnini Aurelio, di Udine, vaso ornamentale, dono del sen. di Pramporo.

La gara continuerà domani fino a mezzogiorno.

## Da CODROIPO

### Il primo mercato-concorso di cavalli

Ci scrivono 6 (n.):

Oggi ebbe luogo il primo mercato-concorso per cavalli fatticci, puledri e muli del distretto di Codroipo.

La mostra è a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

La mostra, a quanto dicono i com-

## Da PORDENONE

### Brevetto di pilota

Ci scrivono 7 (n):

Stamane al campo militare di aviazione di Aviano il tenente di vascello dell'Uruguay signor Attilio Frigerio, conseguiva brillantemente il brevetto di pilota aviatore su Blériot.

Il tenente Frigerio è il solo ufficiale estero ammesso ad una scuola d'aviazione italiana.

Al neo pilota le nostre congratulazioni.

A mezzogiorno, all'Albergo alle Quattro Corone ha avuto luogo un banchetto offerto dagli ufficiali del 7.º Milano ai loro colleghi della scuola di guerra capitano di artiglieria Angelo Sagna, tenente di artiglieria Armando Bachi, tenente di artiglieria Cassolino Antonio, tenente di fanteria Gabriele Tumino, tenente degli Alpini Carlo Vecchiarelli, e tenente aviatore Umberto Cannoniere.

Il colonnello cav. Demetrio Paolotti, allo champagne rivolse parole di saluto agli ufficiali della Scuola di Guerra; per il tenente Cannoniere ebbe vive parole di elogio ricordando la sua opera di aviatore in Libia e la ferita da lui riportata.

Il capitano Sagna rispose ringraziando.

Al banchetto parteciparono tutti gli ufficiali del Milano di residenza a Pordenone e quelli dei distaccamenti.

## Da SPILIMBERGO

### Una grave disgrazia - Un vecchio settantenne travolto dal treno

Ci scrivono, 7, (n.):

(Tiflis). — Oggi il treno n. 2763, giunto presso il casello al Km. 96 n. 447 presso la località Navarros investiva un povero vecchio che per di là passava non ancora identificato.

Il disgraziato uomo veniva travolto circa un'ora dopo dai sorveglianti della linea, Emilio Cazzador e Giuseppe Giacomin, tutto intriso di sangue. Una ferita aveva riportato alla fronte ed aveva la gamba sinistra completamente frantumata alla tibia. Altre ferite in tutto il corpo.

Raccolto venne adagiato alla meglio in una carretta di campagna ed accompagnato all'ospedale civile ove il dott. Aureli, mentre scrivevamo, sta prestando le cure del caso. Lo stato del ferito però è assai grave.

Si dice che il vecchio abiti sulle rive del Tagliamento sopra Gradisca e che non avendo fatto a tempo, data la grave età, ad attraversare la linea fu travolto dal convoglio.

Il treno era guidato dal macchinista Claut, e, né da questi né da altri la disgrazia fu evitata, giacché il treno proseguì la sua corsa verso Casarsa.

## Riconosciuto

Apprendiamo in questo momento che il disgraziato vecchio, che dopo mezzogiorno fu travolto dal treno si chiama Moretti Sante di anni 70 ed abita in una fattoria delle «Lovere» a cinque chilometri circa da Spilimbergo. Il povero vecchio si era recato al di là della ferrovia su un prato che i famigliari suoi erano intenti a sfalcare, e nel ritorno fu investito dal treno.

## Da CIVIDALE

### Il tempo - Le campagne - Il campo militare - I soldati alpini - Le grandi feste del 18 corr.

Ci scrivono 7 (n):

Da due giorni si è messo a piovere ininterrottamente.

La temperatura si è raffreddata.

Favore dalle tinte veramente adatte, le nostre campagne, sono splendide e promettono abbondanti raccolti.

Le viti sono cariche di grappoli belli e sani, tranne in qualche sito, dove si è manifestata la malattia, malgrado tutte le cure suggerite dalla scienza agraria.

In ogni modo si pronostica una vendemmia abbondante, salvo le complicazioni.

Il giorno 14 corr. arriveranno il 1.º e 2.º reggimento fanteria, costituenti la Brigata Re, per le esercitazioni campali.

Pianteranno le tende nei prati di Zuccola, in prossimità della caserma degli alpini e del poligono di tiro a segno della società Mandamentale.

I soldati del nostro presidio che finora esercitarono sulle montagne del nostro circondario, oggi sono di passaggio per Cividale — vi pernoveranno, per proseguire domani le esercitazioni, diretti in Carnia.

Domani usciranno i cartelloni delle grandi feste, indette per il 18 corr.

La commissione esecutiva, emanazione della benemerita Unione C. E. L. lavora con tenace assiduità, perché tutto riesca soddisfacente.

La Pesca di beneficenza riuscirà pure interessante stante i ricchi premi già elencati e per quelli che vennero già prenotati quale offerta di persone curanti del paese.

## Da TORREANO

### Lo statuto della Cong. di Carità

Abbiamo da Roma 7 (notte):

Con decreto reale è stato approvato lo statuto organico della congregazione di carità di Torreano.

## Da ARTEGNA

### Banchetto annuale

Ci scrivono 7 (n):

Ieri il signor Domenico Comini ha festeggiato il suo onomastico col tra-

ditionale banchetto all'aperto al quale assistevano varie personalità di Gemona e d'Artegna. Al brindisi del deputato rispose il signor Comini, dopo a nome della moglie, con sentite parole.

## Da MANIAGO

### Suicidio o disgrazia?

Ci scrivono 7 (n):

Il negoziante Melillo Fedele di Raffaele, ritornando da Pofabro in vettura verso le 4 pomeridiane giunto in prossimità dell'Ufficio Elettrico comunale, scorse sulla strada un uomo disteso immobile con la testa insanguinata.

Avvertito subito il guardiano di servizio della officina, il quale telefonò subito all'Ufficio Municipale indi unitamente ad alcuni operai del vicino battistero si recò presso il disgraziato che venne riconosciuto per conto Spadon Osvado Antonio di Gio. Batta di anni 30, terrazzero, da pochi giorni ritornato dalla Germania.

Esso aveva una grave ferita alla testa con uscita della materia cerebrale e dava appena qualche segno di vita.

Accorsero poco dopo il reverendo cappellano don Nicolò Bosa che gli diede l'assoluzione «ad extremum», il R. Pretore avv. Fornari coi carabinieri, e il medico dottor Sina, che non poté che constatarne la morte. Lo Spadon era precipitato sulla strada da una roccia alta una quarantina di metri, e sul ciglio vennero riscontrate le impronte della calatratura. Non si poté assodare se l'infortunio sia accidentalmente scivolato oppure deliberatamente abbia spiccato il salto.

Le condizioni finanziarie sue e della famiglia erano buone, ma sembra che le di lui condizioni mentali non fossero in perfetto stato. Lascia la moglie e tre bambini.

## Conto morale dell'amm. provinciale di Udine

Nella prossima seduta del Consiglio provinciale verrà letta la relazione della Deputazione finanziaria dell'anno 1911. Ci pare utile dare parte della relazione, sia per le notizie che contiene, sia per gli affidamenti che dà.

L'anno 1911 — dice la relazione — va annoverato fra i più importanti della storia d'Italia perché la consacrazione del giubileo della sua unità celebrata dalla Nazione intera con generale spontaneità e vivo entusiasmo segna la fine di un'epoca, e la proclamazione dell'annessione della Tripolitania e della Cirenaica deliberata dall'Italia con la piena fiducia nei propri destini e con la consapevolezza della propria forza a preparazione del principio di un'epoca novella, mentre l'Europa ammirata si ma invidiosa e poco benevola dovette constatare il valore, l'abnegazione, l'amor di patria dei nostri soldati — e noi, la sapienza dei comandanti, la saggezza del governo.

Che la Stella d'Italia se ci fu sempre guida, conduca sicura a buon fine la nostra impresa e che il sangue sparso dai nostri fratelli sia a tutti incitamento a rendere la nostra Patria sempre più saggia.

La Provincia nostra non fu seconda ad alcun'altra nella partecipazione ad avvenimenti che nel 1911 si manifestarono.

Ergo dal bilancio L. 15.000 a favore del Comitato regionale Veneto per le feste commemorative di Roma a promosse, col concorso del comune di Udine, larghi contributi per parte dei vari Comuni della Provincia per modo che oltre alle L. 5.000 votate dal Comune di Udine vennero inviate al comitato più che L. 7.000 deliberate dai comuni minori senza tener conto della cospicua somma elargita dai privati.

Allo slancio generoso per il quale tutti i cittadini del più umile al più ricco, tutti gli enti e le istituzioni diedero il loro obolo al favore dei feriti e delle famiglie dei morti nelle guerre della Tripolitania e della Cirenaica, si unì la Provincia che nella seduta del 4 dicembre 1911 votò un concorso di L. 5.000. La manifestazione che accompagnò la votazione di tale contributo fu una prova del pieno nostro consenso all'impresa, ed un tributo di ammirazione e di riconoscenza ai nostri fratelli che combatterono, vincono e muoiono per l'onore e la grandezza della Patria.

Ed ora vi diamo le solite notizie sull'andamento dei vari servizi durante l'anno 1911.

Affari trattati durante l'anno 1911.

Le note pervenute al protocollo della Deputazione durante l'anno 1911 furono n. 6739 — di queste vennero trattate collegialmente n. 2276 — furono evase dal Presidente 4463.

La Deputazione provinciale tenne nell'anno n. 28 sedute, ed il Consiglio provinciale fu convocato n. 4 volte e trattò n. 105 oggetti posti all'ordine del giorno.

Furono prese n. 29 deliberazioni d'urgenza per parte della Deputazione provinciale che vennero tutte ratificate dal consiglio nella successiva seduta.

L'ufficio tecnico provinciale oltre che attendere allo studio dei progetti ed all'esecuzione dei lavori, trattò nella sua specialità n. 2617 oggetti giunti al suo protocollo durante il decorso anno 1911.

## Situazione patrimoniale

La dimostrazione del notevole miglioramento di L. 239.112,02 della situazione patrimoniale al 31 dicembre 1911 le troverete nel quadro col quale si aprì il consuntivo. E' bene però avvertire subito che a determinare il miglioramento, concorsero per la massima parte la maggior valutazione di lire 124.093 dei beni immobili posseduti dalla Provincia, e fatti col nuovo inventario compilato dall'Ufficio Tecnico, nonché l'acquisto e costruzione di caserme di carabinieri eseguite con i mezzi ordinari dei Bilanci 1910 e 1911 per un importo di lire 93.000.

Questi sono i principali motivi che occasionarono l'ingente miglioramento della situazione patrimoniale.

## Conto consuntivo 1911

La gestione dell'esercizio 1911 si

chiude con un avanzo di amministrazione di lire 30.473,53.

## Debito provinciale

Addì 25 ottobre 1911, in esecuzione della vostra delibera 8 maggio 1911, venne contratto colla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde il mutuo di lire 350.000, al tasso del 4,25 per cento per costruzione locali ad uso del Ginnasio-Liceo di Udine e per sistemazione ed ampliamento del palazzo provinciale ex Belgrado.

Il mutuo è estinguibile mediante 30 annualità di lire 19.555,32 pagabili alle scadenze 25 aprile a 25 ottobre di ogni anno.

Nel decorso esercizio per ammortamento capitali si pagarono lire 41.381,53 cosicché il debito al 31 dicembre era di lire 3.268.345,99.

Neanche nel passato anno venne stipulato colla Cassa di risparmio di Udine il mutuo di lire 260.000 deliberato nel 1910 per sistemazione del tronco Rigolato-Forni Avoltri della strada di Monte Croce. Indubbiamente la stipulazione avrà luogo nel giugno 1912, per accordi presi coll'istituto mutuante.

Non è privo di interesse l'accento ad un provvedimento che dal 1894 la amministrazione va attuando per evitare, in quanto è possibile, l'accumularsi del debito provinciale e ciò col sopprimere a bisogni straordinari i sovranzi degli esercizi, anche se il soddisfacimento di questi bisogni si converte in un aumento di patrimonio.

Si manifesta la necessità di ampliare un fabbricato al servizio dell'amministrazione, di costruire una caserma per R. R. carabinieri, ecc.; — il consiglio provinciale autorizza la spesa e delibera la contrattazione del mutuo.

Si stanziava in attivo e passivo del bilancio la somma; — si provvede al pagamento col fondo di cassa ed alla chiusura dell'esercizio troviamo lo stanziamento passivo esaurito perché il lavoro è compiuto, ed in attivo troviamo un residuo per mutuo da contrarsi.

Se il bilancio si chiude con un avanzo intutto od in parte si applica all'estinzione del residuo attivo che viene gradualmente eliminato, e così il prestito l'abbiamo contratto con noi stessi risparmiando tutti gli interessi e le spese di contratto.

Come risulta dal seguente prospetto noi in quest'ultimo quindicennio abbiamo, così operando, (sempre coll'appoggio e coll'incoraggiamento dei signori Revisori del Conto e del consiglio) evitato di contrarre prestiti per lire 409.800, risparmiando in un trentennio interessi per ben lire 353.653,45 a spesa di contratto per lire 5.785. Se avessimo stipulati i relativi mutui oggi dovremmo pagare l'estinzione dei medesimi una annualità di L. 21.955,95 mentre con tale somma noi possiamo ora annualmente provvedere a nuovi bisogni senza uopo di aumentare per questo il nostro debito, se a ciò fare saremo ancora incoraggiati dal Vostro consiglio.

Naturalmente il provvedimento va attuato un prudente criterio, ed il modo fin qui usato vi affida anche per l'avvenire.

## Da giornale a giornale

### Le disgrazie degli inventori

Ma fatto il giro della stampa italiana una notizia della Roma di Napoli sulla formazione della colonna del generale Tassoni, operante a Zuara.

Insieme agli altri reparti della spedizione il giornale napoletano metteva l'ottavo reggimento Alpini al comando del colonnello Cantore (battaglione Tolmezzo, Gemona e Cividale) e lo aveva fatto partire da Feltre. Altri corsero e lo fecero partire da Udine.

Non occorre dire che l'ottavo Alpini, con l'egregio suo colonnello, si trova sempre nella sua sede.

Come il giornale napoletano sia caduto nell'equivoco non è dato capire. Ma si capisce che, afferrato il granchio, lo rese completo copiando il resto dall'Annuario Militare.

## Er decimo giurato

Er perito spiegò ch'er delinquente Claveva la capocchia sbrozolosa.

E questa fu la parte più noiosa. Perché nessuno ce capiva niente.

Er decimo giurato solamente Restava con la fronte pensierosa.

E scriveva ogni tanto qualche cosa Come d'un dubbio che ciavesse in mente.

Ma sia per distrazione o che so io, A un certo punto prese a stracciare er

E lo buttò vicino ar posto mio, Io l'aricorsi, per curiosità.

Claveva scritto: Zuchero, petrojo, Ova, patate, strutto e baccalà.

## L'incontinenza

Iddio più la fanga d'un pantano, Er pupazzo se mosse a l'improvviso.

Formò un pupazzo e se soffio sur viso, E venne fuori subito ar cristiano.

Ch'aparse l'occhi e se trovò nel monno. Com'uno che se sveja da un gran sonno.

Tutta sta robba è tua — se fece Iddio.

E la potrai sfruttare come te pare: Te do tutta la Terra, tutto er Mare.

Mend ch'er Cielo, perché quello è mio. — Peccato! — disse Adamo — è tanto bello...!

Perché non marigali puro quello? Trukusa

Dal Messaggero — Proprietà letteraria — Riproduzione vietata.

## La statistica della sete

La Francia è il paese del mondo in cui, rispetto al numero degli abitanti si beve più vino.

Verò è d'essa e anch'ella maggior produttrice, il suo raccolto annuale rappresentando il terzo della produzione mondiale.

Ogni francese consuma in media 163 litri di vino all'anno, mentre l'italiano ne beve 84, lo spagnolo 83, l'austriaco 17, il tedesco 7 e mezzo, l'americano del nord e l'inglese uno e mezzo ciascuno, a non citare che le grandi nazioni.

Nella birra, la Germania trovasi

in testa come produzione con 72 milioni di ettolitri all'anno.

Non così nel consumo, superata com'è dal Belgio i cui abitanti ne ingurgitano individualmente 225 litri all'anno.

Seguono gli inglesi con 120, i tedeschi con 120, poi via, via i danesi, i americani del Nord, gli austriaci, i francesi e finalmente i russi con 5 litri e gli italiani con uno.

I maggiori produttori di alcool sono la Russia e la Germania con 4 milioni di ettolitri ciascuna, e la Danimarca tiene il non lieto primato del consumo con 6 litri a testa. In Italia deve andarne bevuta una quantità relativamente insignificante, poiché non figura in questa parte della statistica francese da cui provengono le succitate cifre.

Le imposte sulle bevande fermentate ammontano in tutto il mondo a 4 miliardi e mezzo annui.

## Vita femminile

### Le Donne italiane e ascari eritrei

La nota scrittrice A. Rossana pubblica in una rivista un vivace articolo sulla vita femminile a Roma, nel quale parla anche della bandiera donata dalle donne friulane agli ascari eritrei. Ecco il magnifico brano:

Sotto il sonoro androne della caserma Ferdinando di Savoia, entrava il battaglione eritreo di corva. I volti accesi, eccitati, vibrati per la corsa, fra gli evviva della folla, per il sole scottante, per le visite fatte al Pantheon e al Monumento al Gran Re, mostravano in tutta la loro verità l'intelligenza e l'allegria degli ascari; ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati granatieri, lasciavano libero il passo al l'irrompere della pittoresca «colonna» che doveva schierarsi nel cortile interno per accettare il dono gentile delle donne friulane. La bandiera, i giornali hanno riassunta la piccola cerimonia.

Il senatore Di Prampero lesse un suo patriottico discorso, poi cedette la bandiera alla signora del maggiore De Marchi, che a sua volta la diede al marito questo con nobilissime parole la consegnò agli ufficiali del battaglione. Uoi il colonnello pregò gli invitati a passare al «buffet» per un rinfresco... e sembrerebbe che la funzione fosse finita. Ma non fu così.

Il capitano Bardi coi colleghi e con i tenenti e sottotenenti, si portò con la bandiera nel mezzo del suo battaglione e parlò con voce commossa e vibrante, come può parlare un soldato posto.

— Ascari, soldati d'Italia, le donne friulane...

E qui con chiara visione disse del Friuli e del suo popolo che vive al confine, in contatto con l'Austria, e della vicinanza del confine trae l'ardente impetuosità del suo patriottismo...

De' sciss rapidamente i monti nevosi, le terre, gli eroi, gli artisti. Parlò con reverenza dell'amor patrio di tutte le donne d'Italia, e di queste lontane nostre sorelle che ricamarono il vessillo come pegno di gratitudine ai soldati eritrei che diedero il loro sangue e le loro fatiche alla guerra in Libia, per amore verso il Re d'Italia.

«I padri lontani e le donne ringraziano gli ascari eritrei e mandano la bandiera simbolo di unità ed onore sui campi di battaglia».

Le signore del Friuli non erano non c'era neppure una pallida rappresentanza ma dalla voce sonora e immaginosa del capitano infuiva tanto entusiasmo che quei bravi soldati si eccitavano, stomacovevano,



Durante il periodo in cui resse il nostro ufficio egli si rese oltremodo benemerito per il riordinamento dei servizi tanto per la città che per la Provincia. All'egregio uomo che ha saputo conquistarsi vive simpatie da parte della cittadinanza e dei suoi colleghi e subalterni, giungano i nostri migliori auguri.

**Il comandante Millo nel Libro d'oro della «Dante Alighieri» di Udine**  
Il Comitato Udinese della «Dante», lieto di assecondare la felice iniziativa del «Comitato giovanile patriottico» ha, destinando all'uopo parte del ricavato della festa notturna in Castello, iscritto il comandante Enrico Millo nel libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri».

Così il Friuli ha attestato la propria ammirazione per l'eroica ricognizione dei Dardanelli in una forma patriottica e gentile.

**Biglietti tramviari settimanali per operai a cinque centesimi**

La Società Friulana di Elettricità ha istituito, in via di prova, un biglietto settimanale per operai del costo di cent. 60 con il quale da diritto a 12 corse da effettuarsi entro la settimana.

I biglietti vengono distribuiti in vetrina il lunedì, a chi presenta la tessera di riconoscimento, la quale può venir ritirata gratuitamente una volta tanto presso la direzione della Tramvia.

**Cospicua elargizione all'Ospedale Civile**

La signora Eugenia vedova Minisier i figli Francesco ed Eugenio, nella ricorrenza dell'VIII anniversario della morte di Francesco Minisier, hanno elargito anche quest'anno la cospicua somma di Lire Mille, perché

sia spesa in lavori di sistemazione della Cella mortuaria.

Il consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Civile sentitamente ringrazia.

**Per una Mostra di ricordi patriottici**

Il comitato friulano di soccorso per i militari feriti e le famiglie dei caduti in Libia, nella seduta dell'altro giorno deliberò di organizzare una Mostra Provinciale di tutti i ricordi della Guerra portati dai combattenti friulani reduci dalla Libia e dal Mar Egeo, riservandosi di stabilire le modalità e l'epoca per la Mostra stessa.

**Giuseppe Bosco a Portolongone**

Con recente disposizione ministeriale, Giuseppe Bosco, condannato dalla nostra Corte d'Assise all'ergastolo, per l'omicidio di Pietro Filip, è stato destinato all'ergastolo di Portolongone.

La traduzione avverrà a giorni.

**TEATRO MINERVA Cinema Splendor**

Questa sera si ripete per l'ultima volta il grandioso programma di ieri sera.

1. I bagnanti dell'isola di Ceyland.

2. I SEGRETI DELL'ANIMA, dramma.

3. Polidori collegiale, comica.

Per la recitazione l'impresa Bernardini si rimette alle persone che faranno l'altro l'hanno onorata presentando allo spettacolo.

Grandi concerti — Ventilatori

Quanto prima: LA NAVE DEI LEONI

ANTAGRA BISIERI

per la Gotta Dialeto urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C. - Milano.

«Sono insistenti le voci sull'intenzione che il governo turco abbia di revocare tra breve il decreto di espulsione degli italiani».

La Turchia, con quest'atto, mentre giova ai suoi interessi economici, cerca di fare buona impressione in Europa per facilitare la pace di cui ha estremo bisogno.

**Lo stato d'assedio a Saionicko**

COSTANTINOPOLI, 7. — Lo stato d'assedio è stato proclamato a Saionicko.

**L'assassinio d'un giudice e l'arresto d'un bombardiere**

COSTANTINOPOLI, 7. — Un dispiacere da Ipek annuncia l'assassinio del giudice del tribunale della legge dello Sheriat.

Si ha da Koeprulu che fu arrestato un bulgaro mentre collocava una bomba in un club locale.

**L'esercito albanese è entrato a Uskub**

ROMA, 7 (notte). — Al comitato «Pro Albania» è giunto il seguente telegramma dal confine sorbo: «L'esercito albanese è entrato vittorioso a Uskub dove seguirà un grande convegno di albanesi per reclamare l'autonomia dell'Albania».

**Una spada d'onore a Enrico Millo**

CHIAVARI, 7 (notte). — Dalla Vetta Pisani, il comandante Enrico Millo ha scritto una bellissima lettera al nostro sindaco ringraziandolo per il pensiero avuto di fargli offrire dalla città una spada d'onore.

**L'ottima prova della «San Giorgio»**

ROMA, 7 (notte). — Il Giornale d'Italia reca che non ostante una crociera di tre mesi nell'Egeo si hanno ottime notizie sull'efficienza della S. Giorgio.

**L'inondazione nella Valtellina**

SONDRIO, 7. — Causa le recenti piogge la linea ferroviaria Colico-Sondrio fu interrotta fra Cosio e Morbegno ai chilometri 14500 e 14800. Con trasbordo dei viaggiatori da Sondrio partiranno tutti i treni viaggiatori. Il servizio merci è limitato a Morbegno.

**Cinque persone si rovesciano**

Otto persone ferite

MILANO, 7. — Stamane alle ore 6 ci fu un deviatamento del treno diretto internazionale del Gottardo nelle vicinanze della stazione di Cuniago della linea Chiasso-Milano. Cinque vetture sono uscite dalle rotaie e si capovolsero, causando otto feriti, tutti leggeri.

**Suffragiste incendiarie**

DUBLINO, 7 (notte). — Due suffragiste sono state condannate a cinque anni di reclusione per avere tentato di incendiare un teatro mentre Asquith assisteva alla rappresentazione.

**BOLLETTINO METEOROLOGICO**

ROMA, 7. — Europa. Pressione massima 768 in Russia, minima 747 in Islanda.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro discese fino tre mm. temperatura diminuita al nord, stazionaria altrove, venti forti di ponente con pioggerella e qualche temporale.

Stamane un'oppressione nell'Alta Italia occasione generale annuvulamento con nebbie sulle Alpi, venti forti e mare agitato intorno all'isola d'Elba, barometro 760 in Sicilia, 764 in Lombardia.

Probabilità: Transito della depressione ciclonica per la costa Adriatica tempo giusto in Oriente bello a Sud ed Occidente venti meridionali ancora forti a mare qua o là mosso ed agitato.

(Udine 7 agosto)

Ora 8 — Termometro 18,3 — Massima 20,3 — Barometro 747 — Stato del cielo vario — Vento N. — Pressione

**Rivista settimanale dei mercati**

Settimana dal 29 luglio al 5 agosto (dato compreso)

**Cereali**

Grano duro da L. 24. — a 25. —

Grano tenero da L. 22.80 — a 23.15

Avena da L. 24.35 — a 25.50

Orzo da L. 26.75 — a 27.25

Sorgo da L. 15. — a 15.50

**Legumi**

Fagioli da L. 17. — a 18. —

Piselli da L. 6. — a 8. —

**Riso**

Riso qualità nostrana da L. 42. — a 46. —

giapponese da L. 38. — a 40. —

**Formaggi**

Formaggio da tavola qualità diverse da L. 170. — a 200. —

Formaggio montasio da L. 210. — a 230. —

Formaggio comune (noa.) da L. 25. — a 30. —

Formaggio vecchio da L. 25. — a 30. —

Formaggio loggiano da L. 230. — a 250. —

Formaggio parmeggiano da L. 230. — a 250. —

**Salumi**

Lardo da L. 170. — a 190. —

Strutto nostrano da L. 170. — a 180. —

**Burri**

Burro di latticini da L. 290. — a 310. —

comune da L. 270. — a 280. —

**Carni all'ingrosso**

Carne di bue (p. m.) da L. 210. —

vacca (p. m.) da L. 175. — a 180. —

vittello (p. m.) da L. 140. — a 150. —

porco (p. m.) da L. 140. — a 150. —

**Follerie**

Capponi da L. 8.50 — a 9. —

Galline da L. 8.50 — a 9. —

Polli da L. 8.50 — a 9. —

Tacchini da L. 8.50 — a 9. —

Anitre da L. 8.50 — a 9. —

Oche vive da L. 8.50 — a 9. —

Oche morte da L. 8.50 — a 9. —

Uova (al cento) da L. 8.50 — a 9. —

**Foraggi**

Fieno dell'Italia qualità da L. 6.80 — a 7.80

di L. 5.80 — a 6.80

di L. 5.30 — a 6.35

di L. 4.80 — a 5.15

di L. 4.50 — a 4.80

di L. 4.20 — a 4.50

**Legna e carboni**

Legna da fuoco (tagliata) da L. 2.40 — a 2.60

(in stanga) da L. 2.20 — a 2.40

Grati: Martedì 24. Furono misurati et. 45 di granoturco + 6 di segala, e 167 di frumento.

Martedì 30 luglio. — Furono venduti ettolitri 30 di granoturco, 22 di segala e 67 di frumento.

Giovedì 1 agosto. — Et. 87 di granoturco, 277 di frumento e 190 di segala.

Sabato 3 agosto. — Et. 50 di granoturco, 213 di frumento e 100 di segala.

Mercati animali.

**DOTT. I. FURLANI, Direttore**

Giovanni Minichini, gerente respons.

Stabilimento Tipografico Friulano

**PRIMARIO COLLEGIO**

**NICOLÒ TOMMASEO**

TREVISO - Telefono 309 - TREVISO

Consiglio di Vigilanza — Massima garanzia morale ed educativa — Corsi completi di studi privati e pubblici — Premi ai più studiosi — Lingue straniere — Assidua assistenza negli studi — Splendidi risultati scolastici — Oratorio interno — Sala di lettura — Bigliardo — Teatro — Cinematografo — Scherma — Skating — Football — Lawn Tennis — Pallacanestro — Bagni — Ottimo trattamento familiare.

Chiedere Programma e Regolamento alla Direzione.

**CALLISTA**

Francesco Cogolo

munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

UDINE - Via Savorgnana 19 - UDINE

**Sciatica Reumatica**

Lombaggini e

Nevralgie Reumatiche

**Casa di Cura**

dei dottori

G. Faioni e R. Ferrario

Visite ogni giorno

dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

**Casa di Cura**

del dottor

Antonio Cavarzerani

Chirurgia — Ostetricia

**Malattie delle Donne**

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri

Udine - Via Prefettura 10 - Udine

Telefono N. 309

**Diffida**

La Ditta A. Manzoni e C. di Milano, Via S. Paolo 11, unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER di fama mondiale, avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni a contraffazione che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai signori acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le falsificazioni, li previene che il solo vero e genuino

L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER (Taffeta dei Touristi)

contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello i cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica, (autenticamente) sovrapposto alla firma L. Luser's si portano: ESTERIORMENTE sull'istruzione che li avvolge

E INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata della ditta A. MANZONI e C.

Ritornare qualsiasi rotolo, privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero

Luser's Touristen Pflaster non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia di L. 1.65.

I veri dentifrici Botoi di fama mondiale (Acqua - Polvere e pasta) si vendono presso la (Ditta A. Manzoni e C.)

**Per Ragazze e Signorine**

Tutte le ragazze della città e della provincia che hanno sperimentato sul proprio viso il nostro Anefelidon, sono oggi liete e felici di poterlo suggerire alle loro amiche e conoscenti.

Ne vantano i mirabolanti risultati, gli effetti immediati. Di paese in paese si propaga come onda la fama del prodigioso unguento che toglie al viso ogni traccia di lentiggini. I medici ormai ricorrono tutti ben volentieri all'.

**Anefelidon**

creandosi presso le proprie clienti un titolo di più di riconoscenza e di gratitudine.

E' meraviglioso, sorprendente il modo di agire di questa semplice quanto innocua unzione che cancella dalla faccia le macchie arrugginite siano esse vere efelidi, siano macchie discrasiche o gravidiche, siano il prodotto dell'azione diretta del sole o degli indumenti.

Si prepara dalla Farmacia Fabris - Mercatovecchio, Udine.

**Stabilimento Bacologico**

**Dot. VITTORE COSTANTINI**

in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine nel 1909.

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionati seme di Milano nel 1906.

I. inc. cell. bianco-giallo giapponese

I. inc. cell. bianco-giallo storico cinese.

Bigiallo-oro cellulare sterico

Poligiallo speciale cellulare

I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

**Corredi da Sposa e da Casa**

Biancheria elegante per Signore

Premiato con diploma d'onore

Costumi - Mantelli - Blouses

Piazza V. E. L. Marchi Piazza V. E. 4

**F.lli BISSATTINI e Comp.i**

**Impianti Termosifoni**

**Cucine con termosifone**

Caldala „Ideal“ con fiamma invertita

Grande economia di combustibile

Massima garanzia di lavoro

Przzi convenientissimi

Preventivi, disegni e sopralluoghi gratis

Tel. 257 - UDINE - Via Aquileia 45-47

**MALATTIE DI PETTO**

Dichiarate da celebrità mediche il migliore dei rimedi per le

Tossi (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C.

Chim. farm., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91.

L. 8 con inalatore

5 senza

cent. 40 se per posta

Corriere Sanitario N. 26, 1892

**BONORA e SONVILLA**

UDINE - Antica Piazza degli Uccelli - UDINE

Prodotti chimici - Droghe - Colori - Smalti - Vernici - Pennelli - Medicinali

Specialità Farmaceutiche e INDUSTRIALI Naz. ed estere - Liquori

Conservare - Profumerie - Articoli ortopedici - PRODOTTI FOTOGRAFICI

Articoli per Belle Arti ecc. - Benzina - Alcool den. - Carburio di calcio ecc.

Olii lubrificanti - Grassi e olii per automobili.

Deposito copertoni impermeabili per carri - Stampi decorativi per pittori.

Rappresentanti e Depositari esclusivi per l'Italia della rinomata acqua da tavola

**RADAIN - GISELLA**

La più economica, la migliore perché frizzante e di ottimo gusto - non inibisce il vino e ogni bottiglia contiene litri 1 e 1/2.

**SPARMIN**

insuperabile lucido liquido per pavimenti e mobili

**Malattie della bocca e dei denti**

**dot. Erminio Clonfero**

Medico - Chirurgo - Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi

Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti - Corone, lavori a ponte.

Risolve dalle 9-12 alle 14-18

Udine - Via della Posta N. 36 1°

Telefono N. 2-52

**“GIOCONDA.”**

ACQJA MINERALE PURGATIVA

ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde...

FELICE BISLERI & C. - Milano

**Casa di Cura**

per le malattie di

**Naso Gola Orecchie**

del dott. cav. Zapparoli

Specialista

approvata con Decreto dalla

Regia Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA n. 89

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati covari

Telefono 3-17

# RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

**ALLA VIGILIA DELLA GUERRA**

**turco-montenegrina**

ROMA, 7 (notte). — La Tribuna commentando il conflitto turco-montenegrino dice che tutto considerato nulla ci sarebbe da meravigliarsi se la Turchia, combattuta e assillata da tante parti, non abbia concepito questo ultimo colpo di testa, per imbrogliare la situazione, giustificare ogni suo atto e provocare un intervento.

Lo stesso giornale ha intervistato un alto personaggio montenegrino il quale dopo aver notato che la diplomazia cerca in tutti i modi di trattare le due nazioni dalla guerra aperta, disse: «Per quanto diplomaticamente si cercassero i migliori rapporti con la Turchia, il mio paese nulla trascurò militarmente per affrontare la guerra. Ottantamila soldati sono pronti: ognuno di essi ha due fucili. Ogni casa è guerrescamente preparata. Il popolo tutto è per la guerra».

Il Montenegro è stato assalito nel suo territorio dalla Turchia, che cerca di rifarsi degli scacchi avuti con l'Italia e gli albanesi.

Ma l'Italia avrà una forte alleata sul terreno della guerra; non dubito affatto che la vittoria sarà dell'Italia.

Non crede che la diplomazia riesca ad impedire il conflitto?

Potrei dire di sperarlo. Ma da noi non è come in altri paesi. Da noi è impossibile calmare l'opinione pubblica che è irrisolvibile e vuole la guerra.

**Come un diplomatico tedesco**



## TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Il suo amore andava crescendo, il suo amore impossibile per Enrichetta Dauray, gli divorava il cuore. Ogni giorno si domandava se non sarebbe stato meglio morire di quello di vivere soffrendo simili pene.

In altri momenti, — momenti molto neri — una speranza vaga, e che egli stesso giudicava insensata, lo rianimava tutto d'un tratto.

Allora egli pensava: — Bisogna vivere! vivere per lei! —

Ma quei chiarori di speranza non avevano che la durata di un lampo, e Giuliano trascendeva dovunque seco il suo dolore incurabile, nelle sue ore di lavoro come nelle sue ore di riposo.

Ogni domenica si recava a Chenniviers e passeggiava per lunghe ore sulla strada alzata, in riva alla Marna, dinanzi al terrapieno ombreggiato della villa dei Platani.

Talvolta vedeva da lontano Enrichetta.

ta, sola ed in compagnia di suo padre, di sua madre o di qualche amico.

In quei giorni tornava a Parigi più triste del solito, e il peso del suo rimorso gli pareva anche più grave.

Ma lui per un certo tempo, aveva letto con cura le notizie diverse dei giornali per vedere se parlavano del dramma della via Ernestina.

I giornali essendo rimasti muti su quel fatto, egli aveva smesso di leggerli e non pensava più che a intervalli a Maddalena e all'uomo del cimitero della cappella.

Il suo amore lo occupava in guisa da non lasciare alcun posto nel suo pensiero per qualsiasi altra preoccupazione.

Una circostanza affatto fortuita doveva ricordargli all'improvviso quel delitto, quasi scomparso dalla sua memoria.

Torniamo a Maddalena.

Tutte le sue memorie le erano tornate, lo ripetiamo a con le sue memorie il dolore e la sete di vendetta.

Sapeva di essere all'ospedale per ordine del commissario di polizia, ma cionondimeno ella si studiava di persuadersi che non era, che non poteva essere sospettata di un delitto.

Un pensiero continuo la invadeva, la torturava.

Che n'era stato del suo figlio?

Giulio l'aveva egli ucciso di sua propria mano come aveva voluto farlo con lei?

O l'aveva egli soltanto portato via per farlo sparire, ma lasciandolo vivo?

Come chiarire quel dubbio straziante?

Maddalena aspettava con un'impazienza più facile a comprendersi che a descriversi la visita del Procuratore della Repubblica, annunciata per il giorno stesso.

Pensava, non senza ragione, che nel corso di quella visita ella avrebbe discusso molti punti, e faceva provvista di fermezza e di coraggio, per non turbarsi e per rispondere all'interrogatorio che le avrebbe fatto subire.

Erano suonate le tre quando si aprì l'uscio della sala dove ella si trovava. Il Procuratore della Repubblica entrò.

Il capo medico dell'ospedale e vari membri del corpo giudiziario lo accompagnavano.

Nel veder tutti quei personaggi di grave aspetto e di portamento solenne Maddalena si mise a tremare nonostante la provvista di coraggio che aveva fatta.

Il capo medico si avvicinò per il primo al suo letto.

— Figlia mia — le disse — ecco la visita che vi avevo annunciata stamattina...

Una... — Il signor Procuratore della Repubblica viene a farvi alcune domande...

Egli vi stancherà il meno possibile, ma ha bisogno di lumi per illuminare la giustizia...

Rispondete dunque con fiducia e dite la verità, qualunque essa sia.

— Signore, balbettò Maddalena con una voce resa debole dall'emozione al pari che dalla malattia — vorrei anzitutto sapere perché io sono qui.

— Se realmente lo ignorate, fra poco lo saprete — replicò il Procuratore della Repubblica — ma ricordatevi che a me solo spetta interrogare e che voi dovete limitarvi a rispondere.

Le parole del magistrato erano state pronunziate con tono asciutto e quasi duro, e produssero su Maddalena una profonda impressione.

La povera donna comprese istintivamente che l'uomo il quale le aveva parlato non le avrebbe mai dimostrato una simpatetica pietà.

Doveva essersigli fatto una convinzione e tutt'altro che benevola.

— Sono pronta a rispondere, signore — balbettò più che mai intimorrita — interrogatemi...

Il Procuratore della Repubblica fece un cenno al suo cancelliere che si accinse a scrivere e l'interrogatorio incominciò.

— Il vostro nome? — Maddalena Gallier. (Continua)

## I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.13, Londra [sterlini] 25.53, Germania [marchi] 124.69, Austria [corone] 116.96, Pietroburgo [rubli] 209.02, Rumenia [lei] 100.30, Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.81.

Chiusura Borsa di Milano, 7

Rendita: Italiana 31/200 contanti 97.70, fine agosto idem 97.80 idem 31/200 97.40.

Asioni: Banca d'Italia 1441, Banca Commerciale Ital. 844, Credito Ital. 551, Ferrovie Merid. 398, Navigazione 343, Società Veneta 156, Asioni: Londra 15.72, Svizzera 101.12.

Chiusura Borsa di Genova, 7

Rendita: Italiana 31/200 contanti 97.75, id. fine agosto 97.82 Italiana, 31/200 97.32.

Asioni: Banca d'Italia 1442, Banca Commerciale Ital. 844.50, Credito Ital. 550, Ferrovie Merid. 398, id. Merid. 398.50, Nav. Gen. Ital. 396.50, Raff. Ligure Lombarda 342.50, Acciaierie Terni, 15.93 Eridiana 745, Ansaldo Armstrong e C. 305.80.

Chiusura Borsa di Parigi, 7

Rendita: Francese 30/10 92.30, Italiana 31/200 96.65, Cambio Londra a vista 25.52, Consolidato Inglese 23/400 74.58 Oblig. Ferr. Lombardie 863, Cambio su Italia 98.78, Rendita Turca 90.40, Rend. Russia 4891 79.80, id. 1906 101.25, id. 1900 94, Portoghesi 60.85, Banca Commerciale 844.

## ORARIO FERROVIARIO

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.40, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.3.

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20, L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, D. 15.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30, M. 16.10, M. 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55.

Cividale: M. 5.20, M. 8.7, M. 11.15, M. 13.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M. 20.2, 22.

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M. 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55, A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58 Cividale: A. 6.50, M. 9.33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.

(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21.10

Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20-19.35-21.56(1)

(Effettuati) soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Stat.

## Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Contratti d'Annunzi A. MANZONI & C.  
UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 53 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staziola, 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 19 — GENOVA, Piazza Fontane Marasse — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via San Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via San Francesco 29 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 9 — PARIGI, 14, Rue Pardonet — LONDRA — BERLINO.

## INSEZIONI A PAGAMENTO

La prima riga in 3 colonne L. 0.50 III. pag. L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a capo 7; capo L. 5 per ogni linea continua.



# GRAND PRIX ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911

# ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE \* DI USO UNIVERSALE

APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

USANDO SEMPLICEMENTE UN SINGOLO SOSTANZA ADULTI, INFANTI E AI BAMBINI

FORNISCE I PRINCIPALI NUTRIMENTI AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella **SPOSSATEZZA**, comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RISPARDO A STAGIONI

**GUARISCE:** Neurastenia - Glicemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Anemia - Malattie di stomaco - Sferofilia - Debolezza di vista. E' un agente rimediante negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e latenti.

Una bottiglia costa L. 8. — Per posta L. 8.50. — 4 bottiglie per posta L. 32. — Una bottiglia mostra, per posta L. 15. — pagamento anticipato, diritto all'inventore CARLO MATTIOTTI - Farmacia Impione del Corvo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPTE - GLICOTERAPIA - IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita.

Non pubblicizzare i ringraziamenti, che giornalmente si pervengono, perché riteniamo ancora poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico-ricostituente preparato per risanare in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'Ischirogeno, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto divenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'Ischirogeno, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema ISCHI e chi la desinenza OGENO. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoiché i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo Ischirogeno, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inserito nella prima Edizione della FARMACOEPA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

## Banca Cooperativa Unione

Società anonima a capitale diviso in azioni

SITUAZIONE AL 31 LUGLIO 1912

Attivo

L. 40,880.03

L. 5,481,631.91

L. 290,458.—

L. 342,370.30

L. 111,489.14

L. 1,149,016.55

L. 108,000.—

L. 8,455.50

L. 1,887,142.40

L. 251,733.07

L. 9,631,146.93

L. 4,761,783.54

L. 41,050.06

L. 2,085,454.38

L. 55.56

L. 10,632.75

L. 1,887,142.40

L. 526,396.59

L. 318,701.70

L. 9,631,146.93

L. 4,761,783.54

L. 41,050.06

L. 2,085,454.38

L. 55.56

L. 10,632.75

L. 1,887,142.40

L. 526,396.59

L. 318,701.70

L. 9,631,146.93

L. 4,761,783.54

L. 41,050.06

L. 2,085,454.38

L. 55.56

L. 10,632.75

L. 1,887,142.40

L. 526,396.59

L. 318,701.70

L. 9,631,146.93

L. 4,761,783.54

L. 41,050.06

L. 2,085,454.38

L. 55.56

L. 10,632.75

L. 1,887,142.40

L. 526,396.59

L. 318,701.70

L. 9,631,146.93

L. 4,761,783.54

L. 41,050.06

L. 2,085,454.38

L. 55.56

L. 10,632.75

L. 1,887,142.40

L. 526,396.59

L. 318,701.70

L. 9,631,146.93

L. 4,761,783.54

L. 41,050.06

L. 2,085,454.38

L. 55.56

L. 10,632.75

L. 1,887,142.40

L. 526,396.59

L. 318,701.70

L. 9,631,146.93

L. 4,761,783.54

L. 41,050.06

L. 2,085,454.38

L. 55.56

L. 10,632.75

L. 1,887,142.40

L. 526,396.59

L. 318,701.70

L. 9,631,146.93

L. 4,761,783.54

L. 41,050.06

L. 2,085,454.38

L. 55.56

L. 10,632.75

L. 1,887,142.40

L. 526,396.59

L. 318,701.70

L. 9,631,146.93

L. 4,761,783.54

L. 41,050.06

L. 2,085,454.38

L. 55.56

L. 10,632.75

L. 1,887,142.40

L. 526,396.59

L. 318,701.70

L. 9,631,146.93

L. 4,761,783.54

L. 41,050.06

L. 2,085,454.38

L. 55.56

L. 10,632.75

L. 1,887,142.40

L. 526,396.59

L. 318,701.70

L. 9,631,146.93

L. 4,761,783.54

L. 41,050.06

L. 2,085,454.38

L. 55.56

L. 10,632.75

L. 1,887,142.40

L. 526,396.59

L. 318,701.70

L. 9,631,146.93

L. 4,761,783.54

L. 41,050.06